

## Scheda tecnica sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Campania

Il programma di sviluppo rurale della Regione Campania è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015, illustrando le priorità della regione per l'utilizzo degli 2.4 miliardi di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo novennale 2014-2022 (circa 1,47 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE di cui 94.3 milioni di EUR dallo strumento NextGenerationEU, 900 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale e 40 milioni di fondi nazionali aggiuntivi).

Il programma di sviluppo rurale per la Campania si concentra sulla preservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi nonché sul miglioramento della competitività dell'agricoltura. Circa 64.000 ettari saranno tutelati mediante contratti di gestione ambientale del territorio destinati ad obiettivi specifici in materia di biodiversità e gestione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione del suolo. Inoltre, più di 44.000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio o il mantenimento dell'agricoltura biologica. Al fine di migliorare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo, saranno creati quasi 12.000 posti in corsi di formazione per promuovere l'innovazione, la cooperazione e la definizione delle pratiche più sostenibili. Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di uno specifico fondo di garanzia multiregionale con lo scopo di promuovere ed aumentare l'accesso al credito e gli investimenti da parte degli agricoltori. Circa 1.600 aziende agricole (compresi i giovani agricoltori) beneficeranno di un sostegno per migliorare i propri risultati economici e ristrutturare e modernizzare le proprie aziende. Saranno concessi aiuti all'avviamento di imprese a circa 1.900 giovani agricoltori. Infine, i progetti di diversificazione economica e di sviluppo locale creeranno circa 300 nuovi posti di lavoro e il 6% della popolazione rurale potrà accedere a migliori infrastrutture per le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e a banda larga. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura ivi dedicata nonché attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU cofinanziati al 100%.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri<sup>1</sup>. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono le finalità da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([ESIF](#)), è stato convenuto con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che definisce a grandi linee la strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento offre una breve panoramica delle modalità mediante le quali il programma di sviluppo rurale affronta le sfide e le opportunità cui deve confrontarsi la Campania. Nell'allegato una tabella indica le priorità e i settori specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

---

<sup>1</sup> Il Regno Unito ha lasciato l'Unione il 31 gennaio 2020; conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

## **1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE**

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 programmi distinti di sviluppo rurale, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale. Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia. La Campania è qualificata come regione "meno sviluppata", si estende su una superficie di circa 13.590 km<sup>2</sup>, di cui il 91,5% è rurale. La superficie agricola utilizzata (SAU) corrisponde al 40% dell'area totale e il 28% corrisponde a terreni forestali. La popolazione totale è di circa 6 milioni, di cui il 5% vive in zone rurali. La Campania è una delle regioni più densamente popolate in Europa (424,6 ab. /km<sup>2</sup>). Il numero di capi di bestiame è di circa 0,45 milioni.

La Regione Campania ha un basso tasso di occupazione, pari al 43,7% (inferiore alla media nazionale), mentre la disoccupazione è ad un livello estremamente elevato pari al 19,3% e il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 48,2%.

Il PIL regionale è in costante calo e i risultati economici sono peggiori della media nazionale complessiva.

Circa i due terzi del territorio regionale sono caratterizzati da bassi livelli di infrastrutture e/o difficoltà nell'uso dei servizi di base. Le TIC e le tecnologie a banda larga sono caratterizzate da un'insufficiente copertura di rete e il grado di utilizzo di Internet nelle famiglie è inferiore alla media nazionale (il 44,2% rispetto al 54,8%).

In generale, il settore agricolo in Campania si trova ad affrontare diversi cambiamenti strutturali, con molte piccole aziende agricole che stanno scomparendo, assorbite dalle aziende agricole di medie dimensioni che, di conseguenza, si ingrandiscono.

Le zone rurali della Campania sono messe in difficoltà da una costante diminuzione delle attività economiche, dalla migrazione di forza lavoro e dai cambiamenti demografici. Anche l'invecchiamento della popolazione agricola e il basso numero di giovani agricoltori destano preoccupazione per lo sviluppo rurale in Campania.

La Campania si trova inoltre a dover affrontare sfide ambientali, quali una pressione crescente e grave dell'agricoltura e dell'allevamento intensivi sulle risorse naturali. Il Farmland Bird Indicator, tuttavia, è aumentato di circa l'11% tra il 2000 e il 2012, il che significa che oggi i volatili sono l'11% in più rispetto al 2000. L'erosione del suolo è superiore alla media italiana ed è dovuta principalmente ad un'intensa erosione laminare. Infine, l'agricoltura biologica è ancora poco sviluppata e copre solo il 2,6% del totale della superficie agricola utilizzata (la media italiana è del 5%), nonostante le buone potenzialità in questo settore.

Inoltre, la Campania è caratterizzata da un patrimonio naturalistico eccezionale: la rete NATURA 2000 (124 siti) copre il 27,5% della superficie totale e più della metà della superficie forestale totale. Le aree agricole di grande pregio naturale costituiscono il 40,6% della SAU.

## **2. MODALITÀ CON CUI IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE**

Per affrontare queste sfide, il programma di sviluppo rurale della Campania finanzia azioni nell'ambito di sei priorità di sviluppo rurale — con particolare attenzione alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché alla competitività dell'agricoltura e della silvicoltura sostenibile. Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

## Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il sistema di trasferimento delle conoscenze (seminari, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione e visite alle imprese) sarà rafforzato mediante una formazione specifica destinata agli agricoltori riguardante in particolare il cambiamento climatico, l'agricoltura sostenibile e la qualità degli alimenti. Sarà prestata particolare attenzione alla formazione dei nuovi imprenditori, specialmente i giovani agricoltori. Un elemento importante è costituito dall'innovazione, agevolata attraverso la cooperazione e il trasferimento di informazioni e conoscenze tra il settore agroalimentare, i ricercatori e le altre parti interessate. Saranno finanziati 125 diversi progetti di cooperazione (lo sviluppo di progetti pilota), saranno sostenuti 56 gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione e la regione fornirà circa 11.700 posti nei corsi di formazione.

## Competitività dell'agricoltura e sostenibilità della silvicoltura

Il sostegno sarà mirato all'innovazione dei processi e dei prodotti nelle aziende agricole, agroindustriali e forestali. L'obiettivo è migliorare la produzione e la qualità dei prodotti, riducendo inoltre i costi di produzione. Di analoga importanza sono il miglioramento delle competenze produttive del lavoro, l'ammodernamento delle attrezzature (compresi i sistemi TIC) e la diversificazione della produzione. Un'altra importante scelta strategica consiste nel promuovere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole al fine di creare nuove possibilità di reddito.

Inoltre, il graduale invecchiamento della forza lavoro rende necessario accelerare l'ingresso di giovani lavoratori qualificati nel settore agricolo per garantire il futuro dell'agricoltura, l'innovazione e il miglioramento della produttività e della competitività.

Quasi 1.600 progetti di investimento saranno sostenuti per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento e saranno inoltre concessi aiuti all'avviamento di imprese a 1.900 giovani agricoltori per l'attuazione dei loro piani aziendali. Sono previsti circa 11.700 partecipanti alla formazione su questi temi.

Inoltre, la misura «cooperazione» permetterà di finanziare altri progetti in agricoltura e silvicoltura sociale. Il settore forestale sarà altresì sostenuto mediante investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti forestali.

## Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

È concesso un sostegno alla nuova partecipazione di gruppi di agricoltori a regimi di qualità e ad attività di informazione e promozione. L'obiettivo è migliorare la logistica e i canali commerciali e sensibilizzare i consumatori alla qualità dei prodotti sul mercato. Gli agricoltori sono inoltre incoraggiati a partecipare a progetti di cooperazione al fine di sviluppare filiere corte, con una particolare attenzione ai progetti innovativi e ai progetti che contribuiscono alla riduzione degli effetti sull'ambiente e sul clima.

Secondo stime della regione, circa 700 agricoltori riceveranno sostegno per partecipare a regimi di qualità e filiere corte. Il programma di sviluppo rurale prevede anche il sostegno ad azioni volte a prevenire e riparare i danni causati da calamità naturali, in sinergia con le azioni specifiche nell'ambito del programma di sviluppo rurale nazionale.

Inoltre, il PSR della Campania investe 95,3 milioni di EUR in progetti che riguardano direttamente il benessere animale.

## Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, il programma di sviluppo rurale mira a sostenere pratiche agricole che tengano conto degli aspetti ambientali e che vadano al di là degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e dall'inverdimento della PAC. In particolare, quasi il 20% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e della gestione delle risorse idriche e del suolo.

Il programma di sviluppo rurale della Campania sosterrà anche gli investimenti ambientali in agricoltura e silvicoltura, nonché azioni a sostegno della biodiversità nelle zone Natura 2000 e in altre zone di grande pregio naturale. Altre azioni importanti riguardano il sostegno all'agricoltura biologica (quasi 16.200 ettari riceveranno un sostegno per il passaggio all'agricoltura biologica e altri 27.800 ettari per mantenerla) e i pagamenti a favore degli agricoltori delle zone montane, al fine di evitare il rischio di abbandono delle terre sulle montagne della Campania.

#### Efficienza delle risorse e clima

Le azioni proposte per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici fanno riferimento alla promozione dell'uso razionale delle risorse idriche (tra gli altri mezzi, mediante la modernizzazione degli impianti e la conversione dei sistemi di irrigazione, delle tecnologie e dei sistemi di distribuzione), allo sviluppo della bioenergia, nonché all'uso di sottoprodotti agricoli e agroindustriali.

Un'altra importante area di azione è la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, di PM10 e di ammoniaca provenienti da attività agroindustriali e aumentare il sequestro di carbonio mediante le azioni forestali. Inoltre, la misura di cooperazione sostiene la promozione della sostenibilità attraverso il partenariato europeo per l'innovazione e mediante la cooperazione per l'adattamento e l'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali riceveranno 39.5 milioni di EUR di sostegno pubblico. Questo include 667 progetti che beneficeranno di sostegno destinato a sistemi di irrigazione più efficienti. In altre parole, un totale di oltre 1.500 ettari di terreni irrigati passerà a sistemi di irrigazione più efficienti. 8 milioni di EUR saranno investiti nella produzione di energia rinnovabile. Infine, 187 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di contratti di gestione al fine di promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio.

#### Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Le principali azioni del programma di sviluppo rurale della Campania mettono l'accento sulla promozione dello sviluppo locale nelle zone rurali mediante la creazione di servizi di base (in primo luogo, per le infrastrutture a banda ultra-larga saranno stanziati 20,5 milioni di EUR al fine di coprire un ulteriore 6% della popolazione rurale) e il sostegno alle strategie di sviluppo locale (LEADER) che prevede il coinvolgimento di quasi 1,6 milione di persone nelle zone rurali e la creazione di circa 130 posti di lavoro supplementari.

Le quattro **principali misure del programma di sviluppo rurale** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 791 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 412 milioni di EUR assegnati alla misura 13 (Pagamenti a zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici)
- 231 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (Contratti agro-climatico-ambientali)
- 196 milioni di EUR assegnati alla misura 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

## Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo al programma di sviluppo rurale della Regione Campania

Obiettivo	Misura	Investimenti pubblici complessivi (EUR)	%
<b>Priorità 1: trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali<sup>1</sup></b>			
1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e la base di conoscenze  2,50% della spesa del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze		
	02 Consulenza		
	16 Cooperazione		
1B: potenziare i collegamenti (con la ricerca ecc.) 125 progetti di cooperazione	16 Cooperazione		
1C: formazione formazione di 11 707 partecipanti	01 Conoscenze		
<b>Priorità 2: redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste</b>		<b>750 659 586</b>	<b>31.09</b>
2A: risultati economici, ristrutturazione e modernizzazione 1,16% delle aziende beneficiano del sostegno del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze	2 229 750	0.09
	02 Consulenza	2 890 000	0.12
	04 Investimenti	361 144 322	14.96
	06 Sviluppo aziendale	77 329 216	3.20
	08 Foreste	1 498 195	0.06
	16 Cooperazione	6 875 810	0.28
	21 crisi COVID-19	13 820 000	0.57
2B: ricambio generazionale 1,39% delle aziende agricole attuano un piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	01 Conoscenze	2 552 293	0.11
	02 Consulenza	1 320 000	0.05
	04 Investimenti	186 410 000	7.72
	06 Sviluppo aziendale/agricolo	94 590 000	3.92
<b>Priorità 3: organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi</b>		<b>272 544 524</b>	<b>11.29</b>
3A: migliorare la competitività dei produttori primari  0,51% delle aziende agricole ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori  3,75% delle imprese agroalimentari supportate dalla misura 4.2 (investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)	01 Conoscenze	742 998	0.03
	02 Consulenza	1 090 000	0.05
	03 Regimi di qualità	10 110 658	0.42
	04 Investimenti	126 761 545	5.25
	09 Associazioni organizzazioni di produttori	300 000	0.01
	14 Benessere degli	9 528 4969	3.95

<sup>1</sup> Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono ripartite tra altri settori specifici.

	animali		
	16 Cooperazione	10 628 464	0.44
3B: prevenzione e gestione dei rischi aziendali 27 625 888 EUR di spesa pubblica totale 0,04% delle aziende agricole partecipano alle schemi di gestione del rischio	05 Ripristino del potenziale agricolo	27 625 888	1.14
<b>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi nei settori agricolo e forestale<sup>2</sup></b>		<b>1 010 578 700</b>	<b>41.86</b>
4A Biodiversità 9,77% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 10,66% dei terreni agricoli oggetto di contratti	01 Conoscenze	3114848	0.13
	02 Consulenza	2 070 000	0.09
	04 Investimenti	77 056 728	3.19
	07 Servizi di base	5 850 436	0.24
4B Gestione delle risorse idriche 9,77% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 19,66% dei terreni agricoli oggetto di contratti	08 Foreste	99 612 520	4.13
	10 Contratti agro-climatico-ambientali	230 954 553	9.57
	11 Agricoltura biologica	142 000 028	5.88
4C Erosione e gestione del suolo 9,77% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 19,66% dei terreni agricoli oggetto di contratti	13 Zone soggette a vincoli naturali	412 135 187	17.07
	15 Foreste/ambiente	33 000 000	1.37
	16 Cooperazione	4 784 400	0.20
<b>Priorità 5: efficienza delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale</b>		<b>63 978 489</b>	<b>2.65</b>
5A Uso efficiente delle risorse idriche  1,89% di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti	01 Conoscenze	115 684	0.00
	02 Consulenza	850 000	0.04
	04 Investimenti	30 442 878	1.26
	16 Cooperazione	824 341	0.03
5C Energia rinnovabile  Investimenti di 8 000 000 EUR	01 Conoscenze	352 225	0.01
	02 Consulenza	100 000	0.00
	07 Servizi di base	8 000 000	0.33
	16 Cooperazione	526 750	0.02
5D Riduzione di gas serra e ammoniaca  1,89% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca	01 Conoscenze	0	0.00
	02 Consulenza	50 000	0.00
	04 Investimenti	9 000 000	0.37
	16 Cooperazione	38 531	0.00
5E Conservazione e sequestro del carbonio  0,02% dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla conservazione o al sequestro del carbonio	01 Conoscenze	138 081	0.01
	02 Consulenza	540 000	0.02
	08 Foreste	13 000 000	0.54
	16 Cooperazione	0	0.00

<sup>2</sup> Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli settori specifici.

<b>Priorità 6: inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali</b>		<b>280 898 143</b>	<b>11.64</b>
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e di posti di lavoro  156 posti di lavoro creati mediante progetti sovvenzionati	01 Conoscenze	195 810	0.01
	02 Consulenza	1 090 000	0.05
	06 Sviluppo aziendale/agricolo	24 032 294	1.00
	07 Servizi di base	91 206 740	3.78
	16 Cooperazione	16 899 229	0.70
6B Promozione dello sviluppo locale 85,38% della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 131 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	19 LEADER e SLTP	126 749 330	5.25
6C Accesso e qualità delle TIC 6,06% della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 Conoscenze	224741	0.01
	07 Servizi di base	20500000	0.85
<b>Assistenza tecnica</b>		<b>32481627</b>	<b>1.35</b>
<b>Misura 113 (in transazione)</b>		<b>2 961 641</b>	<b>0.12</b>
<b>Totale spesa pubblica in EUR</b>		<b>2 414 102 710</b>	<b>100</b>